

LO SPECIALE DEL ROMA DEDICATO ALL'UNIVERSO FEMMINILE

Al via gli Stati generali delle donne

Confcommercio critica istituzioni



Maria Anna Fanelli e Incoronata Lucia

■ a pagina 4

IL COMMENTO DI LUCIA INCORONATA PRESIDENTE TERZIARIO DONNA CONFCOMMERCIO DI POTENZA

Il 40% delle imprese femminili ha rapporto con territorio e tradizione

POTENZA. Per l'indagine "Territorio, cultura e innovazione delle imprese al femminile del terziario italiano", realizzata da Confcommercio in collaborazione con Format Research. Le aziende guidate da donne rappresentano il 27,6% del panorama del tessuto produttivo della provincia di Potenza, mentre le imprese del terziario in Italia sono oltre 2 milioni e 600 mila, di queste il 28,3% sono imprese femminili e sono attive soprattutto nel Sud d'Italia, il 36,2%. Il 45% opera nel commercio, il 16% nel turismo e il 39% nei servizi. Il 63,5% sono imprese individuali. Il 68,5% ha un fatturato inferiore ai 500 mila euro. Le imprese femminili sono una risorsa importante per il Paese e sono sempre più competitive e innovative e con una grande sensibilità per l'ambiente (7 imprese su 10 risultano ecocompatibili). La maggior parte delle imprese rosa, un 74% - si legge nell'indagine - denuncia una mancanza di supporto alla propria attività economica da parte delle

istituzioni locali. Critiche anche all'attenzione che la politica e la pubblica amministrazione locale dedicano al rispetto e alla valorizzazione delle tradizioni, dei saperi e della cultura locale. Intanto le imprese femminili sono sempre più "green": 7 su 10 tra le intervistate si percepiscono come "imprese molto o abbastanza sostenibili" e la metà del totale delle imprenditrici pensa che la sostenibilità sia un'occasione di miglioramento, ma che i problemi di budget e di risorse umane fanno da ostacoli a questo processo. Alta la percentuale delle imprese digitalizzate nel terziario femminile: 7 su 10 si ritengono tecnologiche, in particolare al Centro-Nord, e il 14,1% (contro il 13,2% del totale del terziario) si dicono pronte ad introdurre innovazioni e a digitalizzare, in particolare al Sud. Allo stesso tempo però il 74,2% delle imprese femminili del terziario ritiene che la sua attività sia poco o per nulla supportata da altri soggetti e istituzioni commentando i dati dell'indagine, la

presidente di Terziario Donna Confcommercio, Potenza Incoronata Lucia sottolinea che "dentro questa trasformazione della società e dei modelli economici, le donne rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del nostro Paese. Un valore aggiunto per l'economia locale che in provincia di Potenza ha un significato ancora maggiore perché sono le donne a reggere meglio la crisi e a resistere in tanti piccoli comuni dove il negozio di vicinato è troppo spesso l'unico servizio per l'utenza. L'imprenditoria femminile aiuta a ridefinire i modelli di gestione del business e sembra possa dare certezza che il futuro delle nostre imprese passi anche da una rinnovata cultura di impresa che, oltre a voler utilizzare gli strumenti digitali ormai a disposizione per allargare le potenzialità anche di una piccola impresa, metta al centro la relazione, l'individuo, la comunità, la qualità dei rapporti oltre che del prodotto e del servizio".



